

XXV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Dal Vangelo di Luca (Lc 16,1-13)

In quel tempo, Gesù diceva ai suoi discepoli: «Un uomo ricco aveva un amministratore, e questi fu accusato dinanzi a lui di sperperare i suoi averi. Lo chiamò e gli disse: "Che cosa sento dire di te? Rendi conto della tua amministrazione, perché non potrai più amministrare". L'amministratore disse tra sé: "Che cosa farò, ora che il mio padrone mi toglie l'amministrazione? Zappare, non ne ho la forza; mendicare, mi vergogno. io che cosa farò perché, quando sarò stato allontanato So dall'amministrazione, ci sia qualcuno che mi accolga in casa sua". Chiamò uno per uno i debitori del suo padrone e disse al primo: "Tu quanto devi al mio padrone?". Quello rispose: "Cento barili d'olio". Gli disse: "Prendi la tua ricevuta, siediti subito e scrivi cinquanta". Poi disse a un altro: "Tu quanto devi?". Rispose: "Cento misure di grano". Gli disse: "Prendi la tua ricevuta e scrivi ottanta". Il padrone lodò quell'amministratore disonesto,

perché aveva agito con scaltrezza. I figli di questo mondo, infatti, verso i loro pari sono più scaltri dei figli della luce. Ebbene, io vi dico: fatevi degli amici con la ricchezza disonesta, perché, quando questa verrà a mancare, essi vi accolgano nelle dimore eterne.

Chi è fedele in cose di poco conto, è fedele anche in cose importanti; e chi è



disonesto in cose di poco conto, è disonesto anche in cose importanti. Se dunque non siete stati fedeli nella ricchezza disonesta, chi vi affiderà quella vera? E se non siete stati fedeli nella ricchezza altrui, chi vi darà la vostra? Nessun servitore può servire due padroni, perché o odierà l'uno e amerà l'altro, oppure si affezionerà all'uno e disprezzerà l'altro. Non potete servire Dio e la ricchezza».

« DIO E/O IL DENARO» di don Maurizio Girolami

L'evangelista Luca, autore anche degli Atti degli Apostoli, riserva pagine dense di memoria sull'insegnamento cristiano circa i beni. Lo stile di vita di Gesù, semplice e povero, senza una ricerca di mezzi ostentati o di comodità non necessarie, aveva lasciato impressionati i suoi seguaci.

In genere, nelle cose del mondo, ogni capo dimostra la sua importanza anche attraverso il possesso di beni e di simboli sociali che gli assicurino un'autorevolezza fuori dal comune. Infatti, sembra che chi più ha e mostra di aver, più valga. Gli arroganti e i mafiosi lo fanno sistematicamente. Lo stile di Gesù è su un altro binario: egli è ben consapevole che il possesso di mezzi non necessari appesantisce la vita, allarga le distanze tra le persone, rende l'esistenza piena di ansie e paure. Non stupisce, allora, che buona parte del suo insegnamento sia inerente a un corretto rapporto con i beni, in modo particolare con il denaro.

In fondo, Gesù sembra mettere in guardia da un circuito mentale illusorio che può essere così descritto: avere soldi ti dà un po' di sicurezza psicologica e anche possibilità di avere cose che altrimenti non potresti avere. Tuttavia, se i soldi diventano l'unico modo per valutare il tuo valore e quello degli altri, devi renderti conto che stai perdendo te stesso e consegni al denaro il potere di dire quello il valore della tua vita di quella degli altri. Attenti, dice Gesù: nessuno conosce e riconosce la dignità delle persone meglio di Dio. Chi, dunque, vuoi servire? Dio o mammona, cioè Dio o il denaro? La parabola evangelica e la prima lettura ci fanno capire, allora come oggi, che servire il denaro significa diventare avari e ingiusti, generatori di ingiustizie sociali e di discriminazioni, di sperequazione dei beni che crea povertà e bisogni. Servire Dio apre la porta alla vita serena.

FESTA DELLA MADONNA DEL ROSARIO

Domenica 2 ottobre in occasione della festa della Madonna del Rosario sarà celebrata la Santa Messa con la processione alle 17:00. Durante la Santa Messa il vescovo Giuseppe affiderà il mandato pastorale ai membri del consiglio pastorale, degli affari economici, catechisti, animatori dell'oratorio e a tutti coloro che in parrocchia prestano un servizio pastorale, liturgico, educativo e di servizio a favore della comunità.

CATECHISMO

Il catechismo parrocchiale inizierà per tutti i bambini e i ragazzi di elementari e medie a partire dalla prima settimana di ottobre (lunedì 3) secondo il calendario e gli orari che i gruppi, già avviati e formati dagli anni scorsi, riceveranno dai loro catechisti.

Per i bambini di **III elementare,** che invece devono iniziare ex novo, il calendario e gli orari saranno comunicati, insieme a tutte le altre informazioni, ai genitori che sono invitati ad un incontro **lunedì 26 settembre 20:30 in oratorio.** In questa serata incontreranno i catechisti e si formeranno i gruppi.

I genitori dei ragazzi di I media, che inizieranno un nuovo ciclo di catechismo, sono invitati all'incontro di mercoledì 28 settembre 20:30 in oratorio.

INCONTRI FORMAZIONE SACERDOTI

Nelle mattinate di lunedì 19, martedì 20 e mercoledì 21 i sacerdoti saranno impegnati in seminario per una "3 giorni di formazione".

APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

DOMENICA 18: XXV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

S. Messe con orario festivo;

Durante la S. Messa delle ore 9.30 celebrazione del battesimo di Lorenzo Chiommino (di Alessandro e Martina Botter) e durante quella delle ore 11.00 celebrazione dei battesimi di Oliver Pellegrini (di Simone e Tanja Lorenzon) e di Leonardo Furlan (di Francesco e Tiziana

Mascarin);

Ore 16.30 incontro del consiglio di ACI.

LUNEDÌ 19: Ore 15.00 incontro di formazione per il gruppo

della S. Vincenzo.

SABATO 24: Ore 11.00 celebrazione del matrimonio di Luca

Pavan e Martina Ferruggia.

Nel pomeriggio e in serata, a Sclavons, incontro GRESTA per tutti gli animatori Grest della diocesi.

DOMENICA 25: XXVI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

S. Messe con orario festivo.

Tutte le mattine: Ore 7.30 (Rosario e S. Messa)

Sabato e prefestivi: Ore 18.30

Domenica: Ore 8.00 / Ore 9.00 (Le Fratte) / Ore 9.30

Ore 11.00 / Ore 18.30

Orario S. Messe a Fagnigola

Mercoledì e venerdì: Ore 8.30 Sabato e prefestivi: Ore 18.30

Domenica: Ore 10.45